

VERONA

## VOCE

EDITORIALE

## POSTEDITORIALE

Il numero zero di «Verona Voce» non ha certamente sconvolto l'aria sonnolenta dell'estate veronese.

Prima di andare in vacanza abbiamo allestito questo numero settembrino e non siamo stati, perciò, in grado di saggiare reazioni alla nostra prima sortita del mensile. Tuttavia, qualche consenso «a caldo» (è proprio il caso di sottolineare il *calembour*) lo abbiamo ricevuto, soprattutto dai fotografi e dagli esteti della carta stampata. Ma ancora non conosciamo, ovviamente, i risultati della distribuzione, del resto un po' in ritardo sul previsto: ve li comunicheremo nel prossimo numero.

Qualcuno ha garbatamente criticato il sottotitolo: «il mensile intelligente di Verona». Ce lo aspettavamo, anche perché la nostra era una voluta provocazione. Ma, al di là della celia, vorremmo insistere nella sua ragione di fondo, che è quella di parlare all'intelligenza dei nostri lettori, piuttosto che alla loro curiosità di basse informazioni, per le quali ci sono già molte altre gazzette di niente altro portatrici se non di cronache. La vita, è vero, è fatta di fatti, di accadimenti che giorno per giorno costruiscono la storiografia «minore» del nostro tempo e della nostra società. Ma questi fatti devono essere sempre approfonditi e inquadrati in un pano-



foto di Fabrizio Garghetti.

rama critica generale, dal quale la riflessione sulla cultura in atto nel mondo non può essere esclusa. E per noi «cultura» significa, anzitutto, testimonianza di quel pensiero attivo che gli

intellettuali manifestano nel loro lavoro e, poi, una costante tensione verso l'elevazione della qualità della vita, che senza l'arte, la letteratura, la musica e le altre attività culturali resta confinata alla sola soddisfazione dei bisogni primari.

Abbiamo fatto una serie di presentazioni della rivista nei paesi della provincia con risultati perfino inattesi: le persone ci hanno mostrato attenzione e rispetto. Alcuni ci hanno anche fornito preziosi suggerimenti e proposte di collaborazione.

Il territorio della città e della provincia veronese è, del resto, così ricco di storia e di tradizioni culturali, ma anche di fermenti più o meno manifesti, cui vorremmo, appunto, dare voce. In questa direzione e con quella estrema libertà che non ha altre compromissioni che con l'intelligenza, vogliamo procedere. E pensiamo che queste scritture e queste immagini siano assai più durevoli di quelle fornite dai consueti *mass-media* cartacei.

Non per caso alla dicitura «Anno I» abbiamo sostituito quella certamente più ambiziosa di «Volume I». Infatti, anche l'impaginazione sciolta prevede la legatura delle annate in volume.

EUGENIO MICCINI/SARENCO

## SOMMARIO DI QUESTO NUMERO

PICCOLI E GRANDI VIAGGI - Anversa, Anversa (Sarenco), 3 • PER CHI SUONA LA MUSICA - La tre giorni di illasi (A. Belmonte), 5 • VERDI ALTER-NATIVI - Tutto Verde, 9 • LINGUAGGIO E VITA - Luis J. Prieto, 13 • VERONA TRANSITI - Il poeta tout court, 15 • LA VOCE LETTERARIA - Waterly Doll (C. Vincenti), 19 • L'EUROPA ESPRESSIONISTA - Da Van Gogh a Schiele (E. Miccini), 24 • VERONA D'EUROPA - Il 1990 è alle porte, 29 • PROVINCIA VIVA - I fossili di Bolca, 33; Il «Museo dei Cimbrì» di Giazza, 35 • VERONA TRANSITI - Il gallerista filosofo, 37 • ARTISTI IN CITTÀ - Patrizia Guerreschi (Philippe Mersproppres), 39 • FUTURISMO - Verso una tipologia delle Tavole Parolibere (Emanuela Andreani), 41 • DESIATO, MONDINO SARENCO - Opere africane (E. Miccini), 45 • LA VOCE POETICA - Corrado Costa, 48, Carlo Vincenti, 49 • CONSOLE RUSSO - Anver Starkov, 53 • ROBERTO ANSELMINI - Il vino come scelta di vita, 56 • I GIARDINI DELLE VILLE DELLA VALPOLICELLA - Villa Fumanelli (L. Desto, S. Fasoli), 57 • ERNANI - Endovenosa di musica (M. Severi), 60 • ASSESSORATO ALLA CULTURA - Per promuove l'Assessore (R. Nefi), 61 • L'IMPERO DI CARTA - Verona Quotidiana (M. Del Campo), 63.

## LE IMMAGINI DI QUESTO NUMERO

FJ. SMYTHE - La montagna del poeta, 4 • BACKVIEW - Charlotte Moorman, 7 • RITRATTO - Paul Eluard, 10 • RITRATTO - Marcel Duchamp, 11 • FOTO D'ARTISTA - Eugenio Miccini, 12 • STELIO MARIA MARTINI - Per lo gran mare, 14 • PUBBLICITÀ POETICA - Sarenco, 17 • RITRATTO - Jean-Michel Franck, 18 • UGO CARREGA - Uccide più la lingua che la spada, 19 • VISITORS - Fabrizio Garghetti, 20 • FOTORICORDO - Il caffè letterario a Firenze, 26 • SCULTURA - Aldo Mondino, 28 • COLLAGE - Ladislav Novak, 30 • LENIGMA - Raoul Hausmann, 32 • SENZA TITOLO - Jean François Bory, 40 • CRITICO D'ARTE - Antonella Montenovesi, 44 • FOTO D'AZIONE - Hermann Niisch, 50 • FLUXUS - Yoko Ono, 52 • SCULTURA - Daniel Spoerri, 54; Arman, 55 • ORIGINALE - Ivan Sladek, 62.

# CARLO VINCENTI

La colonna degli dei  
contorni ai grandi personaggi.  
I temi morali mai elevati.  
Radici che dormono.  
Figure ideali  
alla corte. Fasti solenni.  
Misticismo. Freddezza altera.  
La scuola delle danzelloia.  
Nobili argomenti. Figure sacre  
assenza di bamboccianti  
dietro le madonne.  
I servi mal nutriti.  
Un pasto privilegiato.  
Gli amorini.  
Dimore ricche.  
Vetrate  
codici miniati.  
Simboli  
mese di settembre  
mese di giugno  
un banco comico di

(sogni).

La visione dell'angelo.  
Dal libro delle ore  
trappola per topi.  
La trappola del demonio.  
Canzoni musicali.  
Deschi da parto  
insegne di botteghe.  
Gli stampatori  
mondo all'arrovancia.  
Il trionfo della pazzia.  
Danze macabre. Da un  
antico repertorio.  
cultura libera.  
la felicità umana.  
eccetera

la partenza delle guardie  
cavadenti.

Scacciapensieri.  
senza piedi.  
Dall'incunabolo  
la cura della follia.

Il veliero dei folli.  
il peccato capitale.  
segni alchemici

continuazione  
alla fiera. (calci)  
dai santi di creta.  
celebrazione della  
bruttezza

La verità ovunque.  
Quaresima.  
Carnevale.  
Da una finta

battaglia.

la cuccagna.  
Forma delirante  
costumi di  
classi elevate.

la scienza.  
Dalla maschera  
del sogno  
elegia della verità  
del sapere  
Dal mito della felicità  
dei pazzi  
vagabondi.  
subalterni.  
dal museo.  
da una scena  
galante.  
in grazia del  
prestigio.  
da una vita frivola.  
da un ebete  
atteggiamento  
(le pecore) pastorale.  
dall'Arcadia.  
la felicità dei  
(io non centro) semplici.  
da una capra infioccata  
dal caprone  
bella commedia  
con occhio poetico.

dalla carriera

del libertino

dal signore (W il lavoro)  
depravato

in mezzo alle prostitute.

alle  
nozze di una vecchia  
curiosità

alla bisca.  
La noia delle  
giovani coppie.

Predicatori  
Insignificanti.

dalla commedia  
dell'arte

secondo un copione  
inno alla cipria

inno a un accademico.  
sul viale del tramonto.  
con estro sornione.  
con garbo diabolico.  
dalle conversazioni  
dei sordomuti.

a faccia imbambolata.  
con la testa vuota.  
da un gesto vizioso

in posa dignitosa  
immobilizzazione.  
nella penombra  
della scena.

come una  
polvere.  
colerà la tela.

(da: I giorni della merda)